
Incontro Veneto Lavoro - 25 giugno 2025

PRESENTATO FONDO SALARIO ACCESSORIO 2025

La costituzione del fondo del salario accessorio non è materia di contrattazione, diversamente dalla distribuzione.

Il Fondo 2025 presenta le caratteristiche degli anni precedenti per risorse inserite; è stato chiesto un approfondimento rispetto a una voce portata in detrazione.

Sono state inserite risorse "INPS/condizionalità" come voce variabile del fondo (cioè una tantum) per gli anni 2016-2023, già trasferite dallo Stato alla Regione, in attesa che quest'ultima le trasferisca a Veneto Lavoro, pari a € 212.338,43.

Sulla distribuzione ci sarà un successivo incontro negoziale.

Sono circa 85.000 € disponibili per completare il percorso legato ai Differenziali Stipendiali (ex progressioni economiche).

Per quanto riguarda le quote INPS, la modalità di distribuzione sarà oggetto di ulteriore valutazione (da parte della RSU e, per quanto ci riguarda, sentiti i lavoratori).

È stato chiesto, come CGIL, di inserire le risorse e regolamentare le progressioni tra aree (ex verticali) in deroga.

Pausa di 10 minuti

È stata accolta la richiesta della parte sindacale (OOSS e RSU) di tornare al regime precedente.

Mobilità

È stato chiesto di procedere con mobilità tra sedi prima delle assunzioni da concorso; l'Ente si riserva di valutare e presentare una proposta nel prossimo incontro.

Trattamento viaggio e trasferta

È stata accolta la richiesta di RSU e OOSS di uniformare i trattamenti, ampliandone le causali.

Orario di lavoro

È stato posto il tema dell'orario di lavoro svolto oltre l'orario ordinario; le valutazioni dell'Ente saranno discusse nel prossimo incontro.

Conclusioni

Questo è stato il primo incontro dopo l'insediamento della nuova RSU e con la Dirigente del Personale.

L'incontro di oggi è propedeutico ai prossimi, rispetto ad alcuni temi sui quali l'Ente ha chiesto di operare ulteriori valutazioni e ha definito positivamente alcune richieste già avanzate.

Ricordiamo che i tavoli nazionali sul CCNL non hanno prodotto avanzamenti, considerando che l'ARAN (su mandato del Governo) non intende mettere un euro in più rispetto a quanto stanziato (5,78%) per i lavoratori degli enti locali. La risposta all'alta inflazione è "arrangiatevi" con le risorse attuali.

Il "decreto PA", che potrebbe permettere di incrementare le risorse a livello decentrato, non si applica agli enti strumentali.

Manteniamo alta l'attenzione su questa partita, ribadendo che non siamo disponibili a certificare la riduzione programmata delle retribuzioni con la nostra firma sul contratto.

Venezia, 25 giugno 2025.